

## VERBALE DELLA SEDUTA DEL COMITATO ITTICO DEL 06 FEBBRAIO 2023

Il giorno 06 febbraio 2023, alle ore 18:00 a Udine, presso la Sala Pasolini della sede di rappresentanza del palazzo della Regione in via Sabbadini 31 ed in seduta telematica su piattaforma MS Teams, si è riunito il Comitato ittico, convocato a norma dell'art. 13, comma 1, della LR 42/2017, con nota inviata via mail in data 25 gennaio 2023.

Sono presenti i seguenti componenti:

Cognome e Nome	Rappresentanza/funzioni	Presente	Assente
1. ZANNIER Stefano	Presidente	X	
2. AGRIMI Lucio	Guardie giurate volontarie	X	
3. BARBARO Piero	Pescatori sportivi	X	
4. COCCHI Monia	Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie		X
5. COSOLO Mauro	RAFGV - Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche	X	
6. D'AIETTI Alessandro	Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente	X	
7. FABRIS Giacomo	Pescatori sportivi		X
8. FAIN Ezio	Pescatori sportivi	X	
9. FATTORI Umberto	RAFGV - Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio biodiversità	X	
10. GALLINA Gianalberto	Pescatori sportivi	X	
11. IACUZZO Romero	Operatori ittici volontari		X
12. LIPPI Federica	RAFGV - Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche	X	
13. LIZZI Raffaele	Associazioni ambientaliste		X
14. LUGNAN Oscar	Pescatori professionali		X
15. LUIS Daniele	Associazioni dei Consorzi di bonifica della Regione Friuli Venezia Giulia		X
16. PICCOLI Dario	Comparto economico settore pesca	X	
17. PIZZUL Elisabetta	Università Trieste	X	
19. SALVADOR Pierantonio	Associazione Piscicoltori Italiani (API)		X
19. TULLI Francesca	Università di Udine		X

20. VANONE Paolo	Pescatori sportivi	X	
21. VUAN Antonello	Pescatori sportivi		X

Alla riunione sono presenti altresì il dott. Francesco Miniussi Direttore generale dell'ETPI in qualità di partecipante di diritto, il dott. Massimo Zanetti, posizione organizzativa Gestione delle Risorse Ittiche, la dott.ssa Raffaella Troiano in qualità di funzionari dell'ETPI e verbalizzanti e referente dell'argomento presentato all'ordine del giorno.

Al fine di permettere la partecipazione di tutti i componenti, è stata attivata la possibilità di partecipazione in modalità telematica, come da nota di convocazione. Sono presenti online: la dott.ssa Pizzul

Verificata la presenza del quorum costitutivo ai sensi dell'articolo 13, comma 2, della LR n. 42/2017 il **Presidente** dà inizio ai lavori alle ore 18.15. Propone un'inversione della discussione dei punti all'Ordine del giorno e passa la parola al dott. Zanetti per la discussione del punto 2: **Punto 2** "Regolamento gare". Nelle more dell'approvazione dell'aggiornamento delle linee guida per la redazione del regolamento applicativo della L.R 42/2017, il dott. **Zanetti** espone le ipotesi di variazioni al vigente regolamento. All'origine vi sono due esigenze: una rappresentata dalla FIPSAS di Udine che chiede di poter istituire un nuovo campo gara nello Slizza (più a valle rispetto a dov'era stato individuato Rio del Lago) per la pesca della trota Fario (autoctona in quella zona). Il tratto è caratterizzato da un regime No Kill a sola tutela del consumatore, in quanto nelle acque a valle delle miniere della cava del Predil, sono presenti metalli pesanti come il Tallio. Dopo aver consultato le autorità competenti, è risultato che l'unica possibilità di istituire un campo gara in zona è quella di vincolare la pesca che può svolgersi in quel campo gara al rispetto delle regole tipiche del No Kill. Poiché l'attuale regolamento non disciplina le gare svolte nel rispetto delle regole No Kill, la FIPSAS ne chiede un adeguamento. È poi pervenuta una proposta di modifica del termine di consegna domande al 28 febbraio, e non al 10 com'è attualmente e la possibilità di cattura illimitata in tutte le gare, eliminando la limitazione a 10 esemplari. Questa ultima richiesta di modifica al regolamento è una misura che è stata anche proposta al Ministero, per le gare con iridea quale ulteriore misura di contenimento della presenza delle stesse trote iridee nei corsi d'acqua interessati. (Viene proiettata la versione del regolamento in vigore, con l'evidenza delle modifiche apportate). Per quanto riguarda le gare di pesca ai ciprinidi, si introduce l'obbligo di trattenimento del pesce gatto, in quanto recentemente è stato implementato nell'elenco delle specie invasive di rilevanza unionale e vi è quindi il divieto di liberazione in natura. Questo verrà inserito il prossimo anno anche nel calendario di pesca. **Agrimi** non in contrasto con quanto presentato dal dott. Zanetti, esprime non piena approvazione per le proposte di variazione fatte in particolare al regime No Kill, che limiterebbe l'interesse della pesca turistica e esprime perplessità per l'utilizzo di esce siliconiche pericolose se ingoiate. **D'Aietti** prima di esprimere un parere, chiede poter verificare che il campo gara richiesto dalla FIPSAS non rientri in una zona di monitoraggio dell'ARPA. **Zanetti** precisa che il tratto è ricompreso dalla centralina Graben fino alla centrale Plezzut, poco più di 2 km. **Gallina** reputa che l'ipotesi di istituire il divieto di pesca di 7 giorni prima di ogni gara, senza indicare un numero limite massimo di gare di pesca al mese, può essere troppo limitativo per i pescatori perché, nel caso di più gare provocherebbe una interdizione prolungata alla pesca in quel tratto. Si vede parzialmente favorevole all'immissione pronto pesca, in un tratto a regime No Kill definito in un piano pluriennale di ripopolamento. Il **Presidente** afferma che prima di approvare le modifiche richieste dobbiamo avere la certezza, che non ci siano punti di campionamento nel tratto richiesto dalla FIPSAS. Unica modifica accettabile è la richiesta di spostare la data di presentazione domande al 28 febbraio. **Lippi**, consultata la mappa, conferma che nel tratto richiesto da FIPSAS c'è una stazione di monitoraggio. **Zanetti** precisa che prima di apportare la proposta di modifica di estensione del campo gara in quel tratto dello Slizza, era stato richiesto il parere di alcuni soggetti competenti tra cui ARPA e che la stessa aveva risposto che non era materia di sua competenza. **Lippi** ricorda che stiamo parlando di immissioni in un tratto naturale e che un anno fa a seguito della presentazione del piano delle immissioni era stato promesso di fare un tavolo tecnico per verificare le ipotesi presentate. È stato fatto e inviato un resoconto del servizio su tutti i punti proposti nel piano immissioni sovrapponendo i dati con le stazioni di monitoraggio ARPA, ma il tavolo non si è mai attivato. **Zanetti** precisa che il piano di immissioni comprende tratti molto più ampi rispetto a quelli interessati dai campi gara, che il programma delle immissioni non è ancora stato definito e che il confronto sarà svolto in tale occasione. **D'Aietti** afferma che il tratto richiesto da FIPSAS rientra nella rete di sorveglianza, e che viene monitorato ogni 6 anni per determinare l'indice dei macro invertebrati. Una massiccia immissione di fauna ittica, ed in particolare di trota fario, che è entomofaga, potrebbe interferire coi risultati dei monitoraggi. Si riserva di confrontarsi con i colleghi prima di esprimere parere definitivo. Visto il dilungarsi della discussione, il **Presidente** propone focalizzarsi solo su due punti: modifica della data e delle catture illimitate. **Agrimi** è disaccordo con la proposta di vietare la pesca nei sette giorni antecedenti la gara nei tratti interessati, per probabili problemi con la pesca turistica nel tarvisiano. **Fain** chiede al Presidente informazioni sull'introduzione o meno del canone per le gare di pesca, reputato discriminatorio per alcuni pescatori. **Agrimi** sostiene tale richiesta. **Miniussi** ricorda che quando era stato parlato di canoni annuali il riferimento al

canone per le gare era stato rimandato. Seguono scambi di opinioni su modifiche al tratto No kill e catture illimitate. Il **Presidente**, non essendoci stata condivisione del documento pre incontro, conclude la discussione del punto 2, constatando l'accordo condiviso solo sulla modifica del regolamento concernente la data di presentazione delle domande di partecipazione alle gare, spostata al 28 febbraio e demandando agli uffici l'approfondimento sulla possibilità di procedere alle altre modifiche, qualora compatibili con il quadro normativo. **Zanetti** aggiunge anche il pesce gatto, nella pesca ai ciprinidi, in quanto obbligatorio. Seguono interventi vari sulla pertinenza o meno di modificare il quantitativo di catture illimitate e non, sulla zona no kill.

**Gallina** chiede se si può parlare anche dell'approvazione del verbale della seduta precedente, avendo lui stesso inviato alcune osservazioni, condivise con tutti i componenti del Comitato a mezzo mail. Il **Presidente**, se non ci sono osservazioni aggiuntive a quanto proposto da Gallina, dichiara approvato il verbale della seduta del 07 novembre u.s.

Non essendoci altre osservazioni il **Presidente** passa alla discussione del:

### **Punto 1** "Iniziativa di conservazione e gestione del temolo e della trota marmorata".

Passa la parola al dott. Zanetti per la presentazione. L'incontro odierno è stato proposto anche dalla dott.ssa Pizzul per chiarire alcuni contesti in cui sono maturate alcune iniziative nel Friuli Venezia Giulia, volte alla conservazione del temolo e della trota marmorata. **Zanetti** proietta alcune slide, parte integrante e sostanziale del presente verbale, chiarificatrici di quanto è stato fatto. La prima parte della presentazione inizia con l'analisi delle azioni riferite alla conservazione del Temolo. Finita questa parte il **Presidente** chiede alla dott.ssa Pizzul se ha considerazioni in merito. **Pizzul** spiega che la richiesta nasce dall'esigenza di spiegare quali iniziative ETPI sta portando avanti nei confronti di alcune specie ittiche a rischio. Puntualizza sull'importanza che potrebbero aver avuto le immissioni dei salmonidi alloctoni sulla diminuzione di specie temolo, in quanto si cibano delle uova del temolo. Evidenzia che l'ordine di importanza delle minacce del temolo potrebbe essere modificato enfatizzando il ruolo dei cambiamenti climatici che genera effetti ulteriori a cascata, compresa la presenza di cormorani predatori. Per quanto attiene alla genetica delle specie, il pericolo è l'ibridazione tra della trota marmorata con la trota fario e del temolo autoctono con quello danubiano, e sicuramente queste minacce sono molto importanti nella scelta dei siti per il ripopolamento. Anche il problema delle portate è di cruciale importanza in vista del reinserimento. Pochi sono i siti che potranno accogliere le specie. **Fain** chiede se ci sono ancora rapporti con la Slovenia (es progetto FARE). Chiede anche che queste presentazioni vengano divulgate ai pescatori. **Zanetti** concorda pienamente su questo punto. Afferma che c'è la massima disponibilità a divulgare le informazioni da parte dell'Ente, ma chiede alle associazioni un aiuto nell'organizzazione di eventi a scopo divulgativo e informativo con i pescatori. **Vanone** relativamente all'elenco presentato delle minacce causa di estinzione del Temolo, limiterebbe l'attenzione alla predazione ittiofaga, in particolare per quanto riguarda il fiume Fella dove, a suo avviso le altre causa di minaccia non sussistono. Seguono discussioni su quanto esposto. **Fattori** ricorda che qualsiasi iniziativa di ripopolamento di una specie selvatica in ambiente naturale dovrebbe essere limitato nel tempo, altrimenti non è più un progetto per avviare una popolazione selvatica ma un modo per distribuire sul territorio individui di allevamento. Reputa fondamentale una preventiva analisi scientifica delle cause che hanno portato all'estinzione della specie, il monitoraggio pre e post ripopolamento e un'analisi della capacità portante dell'ambiente per capire quanto siano efficaci le immissioni. **Barbaro** evidenzia delle possibili contraddizioni di quanto esposto rispetto ad un articolo apparso sul Messaggero Veneto a seguito di un intervento della dott.ssa Pizzul ad un convegno di Legambiente dove si era parlato di inquinamento chimico delle acque, non citato nelle slide. **Pizzul** spiega, sia con riferimento all'intervento di Vanone che a quello di Barbaro, che le cause elencate sono state individuate in modo generico per tutti i corsi d'acqua, individuando a quali fattori la specie temolo è più sensibile e sia in questa sede che in quella del convegno di Legambiente non si è parlato di casi specifici. **Cosolo** esce alle ore 19.45 **Vanone** esce alle 20.30. **Zanetti** passa alla presentazione dei progetti mirati alla conservazione della trota Marmorata. Terminata anche la seconda parte della presentazione, **Lippi** chiede se i dati sulle immissioni sono disponibili. **Zanetti** dice che abbiamo una banca dati dal 2000 in poi, anche se non tutti geo riferiti. Seguono discussioni sull'opportunità o meno di incrementare gli incontri tra Ente e pescatori al fine di chiarire l'importanza di questi progetti che non sono in contrasto alla pesca sportiva e sul ruolo dei componenti del Comitato nel farsi portavoce di quanto viene discusso durante le riunioni.

### **Punto 3** "Varie ed eventuali"

Nulla da segnalare.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 21.20

Il Direttore Generale  
Dott. Francesco Miniussi  
(firmato digitalmente  
ai sensi del DLgs 82/2005 e s.m.i.)

Il Presidente  
Ass. Stefano Zannier  
(firmato digitalmente  
ai sensi del DLgs 82/2005 e s.m.i.)